

PROTOCOLLO OPERATIVO SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO

Approvato dall'Assemblea generale
nella seduta del **26 aprile 2022**



Azienda speciale consortile Offertasociale

INDICE

	GLOSSARIO	pag. 3
	PROTOCOLLO PER IL SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO	pag. 4
Art. 1	OGGETTO	pag. 4
Art. 2	CARATTERISTICHE e FUNZIONAMENTO	pag. 5
Art. 3	IMPEGNI DELLE PARTI	pag. 7
	- Offertasociale	pag. 7
	- Comuni	pag. 7
	- Istituzioni scolastiche	pag. 7
	- Ente attuatore	pag. 8
Art. 4	PERSONALE – PROFILO, RUOLO e COMPITI	pag. 9
Art. 5	ORIENTAMENTO e CONTINUITA’	pag. 10
Art. 6	REGOLE DI GESTIONE e MODULISTICA per attivazione servizio	pag. 10
	Allegati	pag. 13

GLOSSARIO

- AES – assistenza educativa scolastica
- BES – bisogni educativi speciali
- DSA – disturbi specifici dell'apprendimento
- DVA – diversamente abile
- GLI – gruppo di lavoro per l'inclusione
- GLO – gruppo di lavoro operativo
- PDP – piano didattico personalizzato
- PEI – piano educativo individuale

PROTOCOLLO OPERATIVO SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO

Al fine di definire le modalità organizzative e di funzionamento del Servizio Psicopedagogico, Offertasociale asc, i Comuni deleganti i servizi all'azienda, le Istituzioni Scolastiche dei Comuni soci e l'Ente attuatore sottoscrivono il presente protocollo operativo, riconoscendolo quale parte integrante e sostanziale del contratto di servizio.

PREMESSO:

- che OFFERTASOCIALE asc gestisce per conto dei Comuni deleganti il Servizio Psicopedagogico, affidandone l'attuazione mediante gara d'appalto;
- che i Comuni conferiscono in gestione associata all'Azienda tale Servizio, quale parte del contratto di servizio sottoscritto,
- che l'erogazione di tali servizi è affidata da parte dell'Azienda ad enti attuatori, aggiudicatari della gara d'appalto,

DATO ATTO

- che il servizio psicopedagogico è un servizio destinato agli studenti frequentanti gli Istituti Comprensivi, alle loro famiglie e agli insegnanti ed educatori di riferimento, e può essere attivato a discrezione dei singoli Comuni per ogni anno scolastico;
- che OFFERTASOCIALE asc ne coordina la gestione attraverso l'utilizzo di una piattaforma gestionale, quale strumento necessario ai fini dell'attivazione e del monitoraggio della spesa;
- che spetta agli enti attuatori il reclutamento degli operatori impiegati nei servizi, secondo i requisiti previsti dall'appalto in essere;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO

Oggetto del presente protocollo è la gestione del servizio di consulenza psicopedagogica, un servizio alla persona che si propone di aiutare a gestire le diverse problematiche di carattere psicologico ed educativo che insorgono durante la crescita e che possono essere affrontate per tempo e con efficacia.

Il servizio psicopedagogico opera in collaborazione e in stretto contatto con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e i Servizi Sociali per definire, in un'ottica sistemica, le priorità e le modalità di intervento, declinando le stesse, in considerazione del contesto scolastico, con la collaborazione degli Istituti Comprensivi.

Sono da considerarsi destinatari del servizio:

- tutti gli studenti frequentanti gli Istituti Comprensivi e in limitati casi scuole private parificate nei tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- le famiglie degli studenti;
- gli insegnanti e le figure educative di riferimento

ART. 2 – CARATTERISTICHE E FUNZIONAMENTO

Art. 2.1 Sede e svolgimento del servizio

Art. 2.1.1 Sede del servizio

Il servizio viene svolto prevalentemente all'interno dei locali scolastici, ove deve essere garantita la presenza di personale scolastico. Tali locali devono essere rispondenti alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il servizio, quando necessario, può essere erogato anche da remoto. In questo caso è opportuno che ciò avvenga attraverso l'utilizzo delle piattaforme digitali definite da singoli Istituti Comprensivi:

- sia tramite la strutturazione di "aula virtuale" fruibile dal singolo psicopedagogo;
- sia tramite l'assegnazione di un account personale al singolo psicopedagogo, quale garanzia di uno spazio virtuale ove possano svolgersi le attività rivolte tanto al personale scolastico quanto alle famiglie ed agli studenti.

Art. 2.1.2 Svolgimento del servizio

Il servizio viene svolto nei giorni, negli orari e in funzione del calendario scolastico stabilito dalle singole Istituzioni. Il quadro orario dovrà essere concordato con il dirigente scolastico e l'ente locale, nonché comunicato alle parti

Lo psicopedagogo infatti si interfaccia da una parte con l'Ufficio comunale di riferimento e dall'altra con i Dirigenti scolastici, per concordare le modalità di attivazione del servizio all'inizio dell'anno, la progettazione e la presentazione del servizio ai fruitori, nonché la calendarizzazione di incontri di monitoraggio e verifica.

Art. 2.2 Finalità del servizio ed aree di intervento

Art. 2.2.1 Finalità

Il Servizio Psicopedagogico ha come finalità quella di sostenere e attivare le risorse e le capacità presenti nella scuola, nelle famiglie e sul territorio per promuovere il benessere dei minori e favorire la prevenzione primaria e secondaria del disagio.

È finalizzato a implementare strategie di inclusione scolastica e sociale di minori con bisogni educativi speciali, e in particolare degli studenti con disabilità.

Si propone di aiutare a gestire le diverse problematiche legate alle difficoltà di apprendimento e al disagio psicologico e comportamentale che insorgono a scuola, al fine di favorire uno sviluppo armonico e integrato di tutte le potenzialità del bambino/ragazzo e della sua famiglia, siano esse cognitive, psicomotorie, affettive, relazionali e sociali.

Art. 2.2.2 Aree di intervento

L'ambito di intervento coinvolge sia il lavoro sul singolo alunno sia sul gruppo classe, con un chiaro riferimento a un'ottica di tipo sistemico, con la predisposizione di progetti integrati rivolti alla popolazione scolastica segnalata

Il progetto si articola su due aree principali relative agli alunni con bisogni educativi speciali, tra loro complementari: area della disabilità e dei disturbi dell'apprendimento, area del disagio psicologico / comportamentale

Art. 2.2.2.1 Area della disabilità e dei disturbi specifici dell'apprendimento

Il servizio è incentrato sull'elaborazione di percorsi di apprendimento e di inclusione scolastica e sociale per alunni con disabilità e DSA che, partendo dal PEI e PDP come strumenti elettivi dell'intervento scolastico, possano estendersi e generalizzarsi in ambiti diversificati e distribuiti sul territorio, prendendo la forma di Progetti di Vita.

Il coinvolgimento della famiglia nelle varie fasi della progettualità educativa diventa per il Servizio un aspetto centrale e fondante del modello d'intervento.

Art. 2.2.2.2 Area del disagio psicologico/comportamentale

Considerata la natura complessa e multicausale del problema, il servizio si concentra su azioni che portino a ridurre i fattori di rischio e a potenziare i fattori protettivi attraverso l'individuazione di strategie psicopedagogiche e interventi di prevenzione del disagio all'interno delle scuole, per contrastare il problema ed evitare il rischio di disperdere risorse ed energie.

Imprescindibile il lavoro con le famiglie nel riconoscimento e nella condivisione delle difficoltà del minore e nell'eventuale orientamento verso i percorsi di aiuto più idonei alle problematiche individuate, la collaborazione con altri servizi sociali e psico-educativi presenti nel contesto locale.

2.2.3 Obiettivi di riferimento del servizio

Si esplicitano di seguito una serie di obiettivi di riferimento per lo specialista titolare del servizio, in ogni plesso scolastico o per ogni ordine di scuola, ove destinato:

- Fornire counseling a insegnanti, educatori e genitori.
- Collaborare con i diversi attori del contesto di vita del minore con disabilità (insegnanti, educatori, familiari, servizi specialistici) per favorire la costruzione di un gruppo di lavoro funzionale all'inclusione dell'alunno.
- Attivare lo Sportello d'ascolto rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado,
- Svolgere osservazioni in classe per la rilevazione di possibili indicatori di difficoltà dell'alunno all'interno del contesto scolastico.
- Monitorare il percorso di valutazione diagnostica effettuato dalle strutture sanitarie di secondo livello a partire dalla scheda di primo invio al Servizio specialistico per l'approfondimento diagnostico.
- Tenere i contatti con gli specialisti attraverso incontri periodici concordati
- Contribuire a rendere operativi nei vari contesti (scuola e famiglia) le indicazioni specialistiche in ordine al progetto, traducendo sul piano educativo-didattico quanto emerso in fase di valutazione specialistica.
- Attivare e/o partecipare ad azioni e metodologie d'indagine, per fasce definite della popolazione scolastica, in grado d'individuare precocemente e in chiave preventiva, la presenza di segnali di difficoltà nell'area dell'apprendimento o ritardi evolutivi specifici e del comportamento.
- Raccordarsi con l'Ufficio comunale di competenza e conoscere le risorse a disposizione
- Raccordarsi con l'equipe del Servizio Tutela Minori per situazioni di grave disagio da segnalare a quest'ultimo o in merito a minori ad esso in carico
- Contribuire alla stesura e alla condivisione del PEI e del PDP, attraverso incontri con insegnanti, educatori, specialisti e familiari, nonché la partecipazione ai Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione (GLO).
- Garantire momenti di raccordo tra un ordine di scuola e l'altro (progetti ponte) e per orientare nelle scelte scolastiche
- Condividere la programmazione complessiva degli interventi educativi specialistici partecipando ai GLI di Istituto

Art. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI

Al fine di favorire l'efficacia del servizio, Offertasociale, i Comuni, le Istituzioni Scolastiche e l'Ente attuatore si impegnano ad adempiere a quanto previsto, rispetto al servizio oggetto del Protocollo, ciascuno per quanto riguarda il proprio ambito di intervento, sotto dettagliato

Art. 3.1 Offertasociale

L'Azienda si impegna a:

- 1) supportare i Comuni nella attivazione, gestione e richiesta del servizio presso l'Ente attuatore e nell'utilizzo del sistema gestionale in uso
- 2) supportare l'Ente attuatore nell'utilizzo del sistema gestionale in uso
- 3) supportare l'Ente attuatore nei rapporti con i Comuni e nella gestione delle eccezioni
- 4) monitorare la spesa relativa al servizio sia a livello sovracomunale che a livello comunale, a garanzia delle previsioni di spesa ricevute

Art. 3.2 Il Comune

Il Comune per propria parte si impegna a:

- 1) comunicare a Offertasociale il budget annuale destinato al servizio, in termini di monte ore e impegno economico;
- 2) avviare con l'Ente attuatore e l'Istituzione scolastica una progettazione che porti:
 - a. alla definizione e individuazione delle priorità in termini di obiettivi, sotto-obiettivi, funzioni e azioni del Servizio Psicopedagogico, con riferimento agli obiettivi esplicitati all'art. 2.2.3
 - b. alla determinazione del budget orario da assegnare al singolo professionista, per l'attività da operare negli specifici plessi dell'Istituto Comprensivo di riferimento e/o per ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)
- 3) inviare comunicazione alla segreteria didattica con l'elenco dei nominativi degli psicopedagogisti che presteranno servizio nel corso dell'anno scolastico;
- 4) comunicare tempestivamente all'Ente attuatore eventuali aggiornamenti, che interverranno nel corso dell'anno scolastico;
- 5) comunicare all'Ente attuatore il calendario scolastico;
- 6) mantenere il rapporto con l'Istituzione scolastica per la definizione degli spazi ove il servizio verrà svolto;
- 7) partecipare a incontri periodici di monitoraggio del servizio con l'Istituzione scolastica e l'Ente attuatore

Art. 3.3 Le istituzioni scolastiche

Le istituzioni scolastiche si impegnano a:

- 1) Definire con l'Ufficio comunale di riferimento e con l'Ente attuatore la necessità dell'attivazione del servizio, enucleando il monte ore necessario, le necessità prevalenti e la ripartizione del monte ore per i differenti ordini di scuola
- 2) Comunicare l'attivazione del servizio, le finalità e le modalità d'accesso:
 - a. ai docenti ed al personale ATA;
 - b. agli studenti ed alle studentesse
 - c. alle famiglie;
 - d. agli Assistenti Educativi Scolasticipresentando il servizio a inizio d'anno al collegio docenti e diffondendo il presente protocollo mediante i canali di comunicazione istituzionali (circolari, sito).
- 3) Integrare il servizio psicopedagogico nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, aggiornato ogni anno scolastico secondo quanto definito con l'Ufficio comunale di riferimento

- 4) Verificare in sede di Collegio Docenti finale le modalità di attuazione del servizio
- 5) Comunicare osservazioni, bisogni e criticità emersi in sede di verifica allo psicopedagogo/agli psicopedagogisti, all'Ufficio comunale di riferimento, all'Ente attuatore
- 6) Allestire uno spazio fisico, o eventualmente virtuale, se necessario, dedicato agli sportelli ed al ricevimento degli studenti e delle loro famiglie
- 7) Definire le procedure per richiedere:
 - a. autorizzazione all'accesso agli sportelli da parte degli studenti e delle studentesse;
 - b. accesso ai servizi da parte dei docenti e delle famiglie;
 - c. richiesta di osservazione o di intervento per la realizzazione di attività nelle classi.
- 8) Favorire momenti di restituzione degli esiti delle consulenze agli sportelli e delle osservazioni eseguite nelle classi, in linea con la normativa vigente sul rispetto della privacy.

3.4 L'Ente attuatore

L'Ente attuatore infine si impegna a:

- 1) avviare con l'Ufficio comunale di riferimento e l'Istituzione scolastica una progettazione che porti:
 - a. alla definizione e individuazione delle priorità in termini di obiettivi, sotto-obiettivi, funzioni e azioni del Servizio Psicopedagogico, con riferimento agli obiettivi esplicitati all'art. 2.2.3
 - b. alla determinazione del budget orario da assegnare al singolo professionista, per l'attività da operare negli specifici plessi dell'Istituto Comprensivo di riferimento e/o per ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)
- 2) attivare il servizio, incaricando gli specialisti selezionati ed adeguatamente preparati, una volta conclusa la fase di progettazione;
- 3) gestire gli operatori, che si impegnano a fornire le seguenti prestazioni, registrate mensilmente sul sistema gestionale in uso:
 - a. Valutazione del bisogno ovvero osservazione in classe e di screening DSA: si tratta di attività volte, in termini preventivi, alla rilevazione di bisogni e individuazioni di disagi e difficoltà in ambito di apprendimento e nella sfera affettivo/relazionale.
 - b. Counseling insegnanti: incontri con il team docenti o i singoli insegnanti al fine di supportare la loro azione educativa e didattica; in questa azione rientra anche il supporto agli educatori in quanto parte integrante dell'azione educativa e dell'inclusione scolastica
 - c. Counseling genitori: si tratta di colloqui svolti con i genitori singolarmente o in affiancamento alle docenti al fine di supportare la loro funzione educativa.
 - d. Counseling studenti: sportello di supporto psicologico rivolto a studenti della secondaria di primo grado
 - e. Interventi sul gruppo classe: a carattere preventivo che si articolano su bisogni mirati della classe o per trattare eventuali tematiche legate all'età o per percorsi di orientamento.
 - f. Rapporti istituzionali: momenti istituzionali di incontro con l'Ufficio Comunale di riferimento e l'Istituzione scolastica per l'avvio, il monitoraggio e la verifica del servizio.
 - g. Rete con Servizi Specialistici: lo psicopedagogo svolge una funzione di raccordo e mediazione con i Servizi specialistici che, a diverso titolo, si occupano della valutazione e della presa in carico dei minori
 - h. Rete con Servizi sociali: lo psicopedagogo lavora in relazione con il Servizio Sociale sia per accompagnare il team docente nel compito di segnalare situazioni di disagio percepite a scuola sia per seguire in modo mirato alunni e famiglie già in carico al servizio sociale.

- i. Riunioni d'equipe: il servizio psicopedagogico si avvale di un confronto periodico tra colleghi al fine di condividere buone prassi di lavoro e garantire la qualità del servizio
 - j. Back-Office: si tratta di attività di lavoro indiretto quali stesura di relazioni, telefonate e invio email, necessari al raccordo tra Enti e servizi.
- 4) redigere una relazione di sintesi sull'andamento annuale del servizio, da inviare all'Ufficio comunale di riferimento, in cui sono indicati gli aspetti quantitativi e qualitativi del Servizio erogato in modo da evidenziare punti di forza, criticità e nuove proposte da coniugare nella programmazione delle attività per l'anno scolastico successivo.

Art. 4 - PERSONALE – PROFILO, RUOLO e COMPITI

Art. 4.1 Profilo

È richiesto allo specialista il diploma di Laurea in Psicologia o Pedagogia, con esperienza minima maturata di 2 anni nel ruolo di psicopedagogo in ambito scolastico. Sono ritenute coerenti con il profilo eventuali specializzazioni aggiuntive (Master in DSA o Psicologia scolastica).

Art. 4.2 Ruolo

Il ruolo dello psicopedagogo può essere riassunto come segue:

- funzione di raccordo interno alla Scuola tra le diverse figure educative, insegnanti ed educatori, e la famiglia, come decodificatore e mediatore tra quanto avviene nello spazio educativo e quanto si può trasferire, nel contesto classe e familiare, come efficace modalità di relazione;
- funzione di raccordo con i servizi esterni di supporto al minore al fine di monitorare costantemente le azioni del progetto con le altre azioni di supporto (spazio compiti, SEF, volontariato).
- funzione di supporto alle diverse figure professionali in merito alla lettura e gestione in ambito scolastico delle diverse criticità emergenti negli alunni portatori di bisogni educativi speciali, con particolare riferimento agli studenti con disabilità certificata

Art. 4.3 Compiti

Una volta condivise con l'Ufficio comunale di riferimento le scelte di programmazione relative al servizio stesso, di seguito vengono esplicitati i compiti potenzialmente attivabili ed ascrivibili allo psicopedagogo:

- coordina le diverse professionalità a esprimere un parere rispetto alle risorse da attivare;
- rileva precocemente i segnali di disagio scolastico;
- favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- partecipa ai GLO per la progettazione e verifica dei PEI degli studenti con disabilità, con una particolare attenzione agli alunni in fase di passaggio da un grado scolastico all'altro;
- permette la comprensione delle difficoltà e delle potenzialità del singolo alunno in modo approfondito e globale, integrando dati oggettivi e soggettivi che emergono dagli operatori scolastici, dai familiari e/o dalla diagnosi dello specialista;
- favorisce la lettura delle dinamiche emotivo-socio-relazionali che si instaurano tra i diversi attori coinvolti (scuola, famiglia, alunno e gruppo-classe);
- imposta ed effettua attività di rilevazione e /o di screening su specifiche popolazioni scolastiche e individua la presenza di indicatori precoci di disturbi dell'apprendimento o di ritardi evolutivi specifici
- collabora con gli insegnanti/educatori per elaborare pratiche educative e didattiche individualizzate e condivise;
- monitora e supervisiona gli interventi di assistenza educativa scolastica;
- sostiene e supporta i genitori nel loro ruolo educativo;
- progetta interventi educativi ad hoc sul singolo e sul gruppo classe.

- partecipa alla rete dei servizi specialistici del territorio,
- presidia gli abbinamenti studente/educatore, esprimendo un parere sulla programmazione e distribuzione del monte ore dedicato al singolo progetto educativo scolastico.

Art. 5 - ORIENTAMENTO e CONTINUITA'

Lo psicopedagogo partecipa ai momenti istituzionali previsti di raccordo nei passaggi di ordini di scuola (progetti ponte) al fine di favorire una maggior inclusione e un'efficace strutturazione del progetto di vita relativamente agli alunni per i quali è stata avviata nel corso dell'anno una presa in carico, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (DVA, DSA ...).

Questo percorso di accompagnamento, per tali studenti, può riguardare anche il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado laddove l'Istituzione scolastica e l'Ente attuatore ne ravvisino la necessità, integrando il percorso curriculare di orientamento con attività concordate e strutturate in collaborazione con i referenti scolastici per l'Orientamento e lo sportello di consulenza del CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione).

In fase di programmazione del servizio con l'Ufficio comunale di riferimento e l'Istituzione Scolastica all'inizio dell'anno scolastico, è possibile definire un progetto di orientamento per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Art. 6 - REGOLE DI GESTIONE

Art. 6.1 Richiesta, programmazione e attivazione

La richiesta di attivazione del servizio psicopedagogico da parte dell'Ufficio comunale di riferimento viene attivata sul sistema gestionale in uso, una volta conclusa la fase di progettazione e verifica con l'Ente attuatore titolare del servizio.

Se il servizio è in continuità con l'anno precedente è sufficiente aggiornare i dati, inserendo nell'apposito reparto il monte ore e nel campo "Note assistite" il dettaglio per plesso/ordine di scuola.

Se invece il servizio è di prima attivazione, cioè mai richiesto nei precedenti anni scolastici, si rimanda alla fase di progettazione, ove intervengono l'Ufficio Comunale di riferimento, l'Istituzione scolastica, l'Ente attuatore e, se necessario, Offertasociale, per la definizione del servizio stesso. Una volta definita la modalità, si provvede all'inserimento all'interno del sistema operativo della richiesta e delle informazioni necessarie per dare avvio al servizio.

Il Comune conferma il servizio in continuità entro la fine del mese di luglio. Se il servizio psicopedagogico è di prima attivazione, detto termine viene prorogato alla prima settimana di settembre.

Spetta all'Ente attuatore, di concerto con l'Istituzione scolastica come già esplicitato, la definizione e la programmazione degli interventi.

Entro il 10 settembre e comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico, l'Ente attuatore si impegna a comunicare all'Ufficio comunale di riferimento l'elenco degli specialisti in carico del servizio, esplicitandone ordine di scuola e/o plesso scolastico d'intervento.

Art. 6.2 Incontri di rete istituzionali

Nell'attivazione e gestione del servizio psicopedagogico, si prevedono per ogni annualità scolastica:

- a) incontro di progettazione del servizio: vi partecipano l'Ufficio comunale di riferimento, l'Ente attuatore nella persona del proprio referente di progetto, l'Istituzione scolastica e, se necessario, Offertasociale in qualità di ente appaltante
- b) incontro di confronto intermedio tra Ufficio comunale di riferimento, Istituzione Scolastica ed Ente attuatore per il monitoraggio delle azioni intraprese e la messa a punto di modalità comunicative e di organizzazione delle attività più funzionali al conseguimento degli obiettivi;

- c) incontro di verifica al termine dell'anno scolastico, per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni espresse a partire dagli obiettivi conseguiti e dai costi gestionali, sia in termini di tempo che di risorse. Verranno altresì valutati l'organizzazione dell'attività e l'efficacia della comunicazione organizzativa con tutti gli interlocutori del servizio. Vi partecipano le medesime componenti coinvolte nell'incontro di progettazione, per giungere alla riconferma o alla ridefinizione della programmazione del servizio per l'anno scolastico successivo.

Art. 6.3 Incontri di rete di approfondimento

Oltre a quanto definito all'art. 6.2, si possono prevedere ulteriori momenti di confronto in rete, per specifici obiettivi, come si dettaglia di seguito:

- a) Incontri di monitoraggio sull'avvio e sull'andamento del servizio, nel caso di primo avviamento del servizio stesso. Si prevedono incontri a cadenza bimestrale tra i seguenti attori: un referente dell'Ufficio comunale di riferimento, uno per l'Istituzione scolastica, gli psicopedagogisti, il coordinatore del servizio per conto dell'Ente attuatore
- b) Confronti ad hoc su tematiche/problematiche specifiche tra i seguenti attori: gli psicopedagogisti che ricoprono il ruolo, il coordinatore del Servizio per conto dell'Ente attuatore, l'Istituzione scolastica, un Referente dell'Ufficio comunale di riferimento e un Referente di Offertasociale
- c) Incontri di implementazione delle attività per rispondere a nuove esigenze/progetti individuati con gli stessi attori dei punti precedenti
- d) Incontri tra l'equipe degli psicopedagogisti e le figure professionali operanti nel Servizio Sociale comunale, per un monitoraggio del reciproco intervento su minori inseriti o da inserire in un progetto di tutela

Art. 6.4 Definizione del pacchetto orario da destinare al servizio

Nello svolgimento del servizio psicopedagogico, poiché si rivolge tanto agli studenti con bisogni educativi speciali quanto a interi gruppi classe, si prefigura la necessità di definire un criterio di rapporto tra gli obiettivi e le funzioni/attività previste e la popolazione studentesca.

Ogni anno il pacchetto orario destinato da ogni singola Amministrazione tiene in considerazione il numero di studenti con assistenza educativa scolastica in carico e il numero delle classi di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale, destinando alle due componenti il seguente pacchetto orario

- Studente con AES 6 ore
- Classe 10 ore

Quanto sopra esplicitato rappresenta il monte ore funzionale al raggiungimento degli obiettivi declinati all'art. 2.2.3.

Resta nella disponibilità dei singoli Comuni definire, nell'incontro programmatico di inizio anno scolastico con l'Istituzione scolastica e l'Ente attuatore, pacchetti orari differenti. Qualora risultino essere inferiori rispetto a quanto previsto dal presente Protocollo, dovranno essere ridefiniti gli obiettivi, di cui all'art. 2.2.3.

Art. 6.5 Durata

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e ha validità di due anni. Scaduto il periodo si intende rinnovato tacitamente. In ogni caso prima della scadenza i soggetti firmatari si riuniscono per un incontro di verifica: in tale sede potranno essere proposte modifiche al documento, che dovranno essere approvate dall'Assemblea dei Sindaci.

Art. 6.6 Privacy

Offerta sociale, i Comuni, l'Istituzione scolastica e l'Ente attuatore utilizzano i dati personali e particolari degli utenti, ai sensi del Reg. UE 2016/679, per la finalità correlata all'organizzazione e alla fruizione del servizio psicopedagogico.

Titolare del trattamento dei dati degli studenti che usufruiscono del servizio è l'Istituzione scolastica presso cui sono iscritti. Per la predetta finalità, i dati vengono trasmessi anche agli specialisti incaricati dello svolgimento del servizio psicopedagogico, ciascuno per le proprie responsabilità, che l'Istituzione scolastica nominerà responsabili esterni del trattamento dei dati.

Le varie funzioni/attività del servizio devono essere inserite nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) di ogni Istituto Comprensivo, correlandole alla qualifica dell'operatore che le svolge.

Anche ai genitori, in fase di accesso al servizio in oggetto del presente Protocollo, viene fornita informativa di cui al Reg. UE 2016/679. Per tutte le attività, i genitori, esercenti la responsabilità genitoriale, presteranno il consenso informato nell'apposita modulistica messa a disposizione dall'Istituto scolastico all'avvio di ogni anno scolastico.

Per attività quali lo sportello psicologico e le attività di screening occorre specifica autorizzazione dei genitori, con accettazione specifica del servizio proposto.

Art. 6.7 Modulistica allegata

Quale parte integrante del protocollo si allegano una serie di moduli utili per la gestione del servizio psicopedagogico:

- Scheda di richiesta del Servizio al Comune
- Scheda di richiesta Consulenza psicopedagogica negli Istituti Comprensivi
- Scheda di segnalazione ai servizi sociali comunali
- Scheda di comunicazione con i Servizi Specialistici (Scheda di primo invio)
- Scheda-Relazione annuale di sintesi intervento Servizio Psicopedagogico

MODULISTICA

Modello P1

Psicopedagogico

Richiesta Servizio

Anno scolastico 20__/20__

(Intestazione Istituto Scolastico)

AL COMUNE di _____

Referente

Oggetto: Richiesta di servizio Psicopedagogico

ISTITUTO COMPRENSIVO

INDIRIZZO

N. CLASSI SCUOLA INFANZIA _____

N. CLASSI SCUOLA PRIMARIA _____

N. CLASSI SCUOLA SECONDARIA I GRADO _____

N. STUDENTI CON AES _____

si richiede

per l'istituto comprensivo indicato in oggetto, il servizio di consulenza psicopedagogica per _____ ore, da svolgersi durante l'intero anno scolastico.

Giorno di inizio delle lezioni: _____

Giorno di fine lezioni: _____

Eventuale ripartizione del monte ore annuale per ordine di scuola:

SCUOLA INFANZIA _____

SCUOLA PRIMARIA _____

SCUOLA SECONDARIA I GRADO _____

ALTRO _____

Disponibilità piattaforma scolastica digitale per attività DDI

SI NO

Modello P2
psicopedagogica

Richiesta consulenza

Anno scolastico 20 ___ / 20

Il presente modulo, compilato da parte delle insegnanti e vistato dal Dirigente Scolastico, deve essere consegnato in Segreteria d'Istituto, presso la quale un operatore del Servizio Psicopedagogico Scolastico provvederà a ritirarlo.

La scheda permette di evidenziare in modo chiaro le problematiche che costituiscono motivo di richiesta di consulenza. Si chiede di compilarla in tutte le sue parti, compresi gli spazi relativi alle domande aperte. Essa non è da considerarsi come segnalazione del minore, ma come richiesta di consulenza al Servizio Psicopedagogico scolastico, dal cui operatore incaricato gli insegnanti invianti verranno contattati per l'approfondimento e per la valutazione della richiesta.

DATI RIGUARDANTI L'ALUNNO/A

NOME ALUNNO
SESSO
DATA DI NASCITA
LUOGO DI NASCITA
NAZIONALITÀ
COMUNE DI RESIDENZA
VIA
SCUOLA
CLASSE
INSEGNANTI REFERENTI
N° DI ANNI FREQUENTATI PRESSO LA SCUOLA MATERNA
HA FREQUENTATO ALTRE SCUOLE? DOVE?
HA AVUTO RIPETENZE? QUANDO?
NEL PRECEDENTE ORDINE SCOLASTICO È STATO SEGUITO DAL SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO?
COMPOSIZIONE FAMIGLIA (*)
LA FAMIGLIA È AL CORRENTE DELLA RICHIESTA DI CONSULENZA? CONCORDA?

() Indicare il grado di parentela dei componenti della famiglia e se i genitori sono separati o si stanno separando.*

MOTIVO PRINCIPALE DELLA SEGNALAZIONE

A	Problemi di apprendimento	B	Problemi di linguaggio
C	Problemi relazionali	D	Problemi psicomotori
E	Problemi familiari	F	Sospetto di trascuratezza/maltrattamento
G	Problemi comportamentali	H	Altro.....

SEGNALAZIONI PRECEDENTI PRESSO ALTRE STRUTTURE
 SÌ NO

Se sì, indicare quali e per quali motivi.

FREQUENZA SCOLASTICA

Nella norma	Frequenti assenze
-------------	-------------------

Se frequenti, specificare motivazione

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA**CAPACITÀ (sezione Scuola dell'Infanzia)**

A	Area sensoriale	B	Attenzione
	1) nella norma 2) da verificare 3) difetti visivi (specificare) 4) difetti uditivi (specificare) 5) altro		1) intensa 2) adeguata 3) ha bisogno talvolta di essere richiamato/a 4) si distrae molto facilmente 5) altro
C	Coordinazione motoria	D	Motricità fine
	1) particolarmente sviluppata 2) adeguata 3) lievemente deficitaria 4) gravemente deficitaria 5) altro		1) particolarmente sviluppata 2) adeguata 3) lievemente deficitaria 4) gravemente deficitaria 5) altro
E	Livelli di autonomia	F	Competenze cognitive
	1) più che adeguati 2) adeguati alle richieste 3) limitati 4) gravemente deficitari 5) altro		1) particolarmente sviluppate 2) adeguate 3) lievemente deficitarie 4) gravemente deficitarie 5) altro
G	Disegno	H	Gioco
	1) ricco e ben organizzato 2) sufficientemente strutturato 3) povero e poco organizzato 4) limitato a pochi segni o assente 5) altro		1) ricco e strutturato 2) sufficientemente strutturato 3) povero e poco organizzato 4) limitato a poche azioni o assente 5) altro
I	Linguaggio		
	1) si esprime con scioltezza (utilizzando un lessico appropriato) 2) si esprime correttamente (utilizzando un lessico appropriato) 3) si esprime abbastanza correttamente, ma presenta povertà lessicale 4) fatica ad esprimere il proprio pensiero e possiede una conoscenza lessicale limitata		

CAPACITÀ (sezione Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado)

A	Attenzione	B	Linguaggio
----------	-------------------	----------	-------------------

	<ul style="list-style-type: none"> 1) intensa 2) adeguata 3) ha bisogno talvolta di essere richiamato/a 4) si distrae molto facilmente 5) altro 		<ul style="list-style-type: none"> 1) si esprime con scioltezza (utilizzando un lessico appropriato) 2) si esprime correttamente (utilizzando un lessico appropriato) 3) si esprime abbastanza correttamente, ma presenta povertà lessicale 4) fatica ad esprimere il proprio pensiero e possiede una conoscenza lessicale limitata
C	Abilità di lettura	D	Livello di scrittura
	<ul style="list-style-type: none"> 1) più che adeguato 2) adeguato 3) lievemente deficitario 4) gravemente deficitario 5) altro 		<ul style="list-style-type: none"> 1) più che adeguato 2) adeguato 3) lievemente deficitario 4) gravemente deficitario 5) altro
E	Abilità logico-matematiche	F	Motivazione
	<ul style="list-style-type: none"> 1) più che adeguate 2) adeguate 3) lievemente deficitarie 4) gravemente deficitarie 5) altro 		<ul style="list-style-type: none"> 1) intensa 2) adeguata 3) scarsa 4) assente 5) altro
G	Coordinazione motoria	H	Motricità fine
	<ul style="list-style-type: none"> 1) particolarmente sviluppata 2) adeguata 3) lievemente deficitaria 4) gravemente deficitaria 5) altro 		<ul style="list-style-type: none"> 1) particolarmente sviluppata 2) adeguata 3) lievemente deficitaria 4) gravemente deficitaria 5) altro
I	Area sensoriale	L	Disegno
	<ul style="list-style-type: none"> 1) nella norma 2) da verificare 3) difetti visivi (specificare) 4) difetti uditivi (specificare) 5) altro 		<ul style="list-style-type: none"> 1) ricco e ben organizzato 2) sufficientemente strutturato 3) povero e poco organizzato 4) limitato a pochi segni o assente 5) altro

ATTEGGIAMENTI *(sezione Scuola dell'Infanzia)*

A	Nei confronti di sé	B	Nei confronti del proprio corpo
	<ul style="list-style-type: none"> - Fatica ad esprimere con chiarezza i propri bisogni? - Fatica a controllare le proprie emozioni - L'alunno presenta una buona/bassa stima di sé - altro 		<ul style="list-style-type: none"> - Ha atteggiamenti autolesivi? Se sì, specificare - Si presenta spesso con segni fisici sul proprio corpo senza cause conosciute? Se sì, specificare - Manifesta comportamenti inadeguati o anomali nei confronti del cibo? Se sì, specificare - Mette in atto particolari comportamenti di autostimolazione (es. dondolio, stereotipie manuali, ...)? Se sì, specificare - Manifesta comportamenti sessualizzati non adeguati alla propria età? - altro
C	Nei confronti dei compagni di sezione	D	Nei confronti degli insegnanti (o altri adulti di riferimento)

<ul style="list-style-type: none"> - Manifesta passività / chiusura - Manifesta atteggiamenti aggressivi - Manifesta inibizione - altro 	<ul style="list-style-type: none"> - Dimostra paura / sottomissione - Manifesta atteggiamenti provocatori / di sfida - Manifesta dipendenza - Ha atteggiamenti seduttivi - Ha atteggiamenti di controllo - altro
---	--

ATTEGGIAMENTI *(sezione Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado)*

A	B
Nei confronti di sé	Nei confronti del proprio corpo
<ul style="list-style-type: none"> - Fatica ad esprimere con chiarezza i propri bisogni? - L'alunno presenta una buona/bassa stima di sé - altro 	<ul style="list-style-type: none"> - Ha atteggiamenti autolesivi? Se sì, specificare - Si presenta spesso con segni fisici sul proprio corpo senza cause conosciute? Se sì, specificare - Manifesta comportamenti inadeguati o anomali nei confronti del cibo? Se sì, specificare - Mette in atto particolari comportamenti di autostimolazione (es. dondolio, stereotipie manuali, ...)? Se sì, specificare - Manifesta comportamenti sessualizzati non adeguati alla propria età? - altro
C	D
Nei confronti dei compagni di sezione	Nei confronti degli insegnanti (o altri adulti di riferimento)
<ul style="list-style-type: none"> - Manifesta passività / chiusura / isolamento sociale - Manifesta atteggiamenti ribelli / provocatori / aggressivi - Manifesta inibizione - altro 	<ul style="list-style-type: none"> - Dimostra paura / sottomissione - Manifesta atteggiamenti ribelli / provocatori / di ostilità alle autorità - Manifesta dipendenza - Ha atteggiamenti seduttivi - Ha atteggiamenti di controllo - altro
E	
Nei confronti del tempo libero	
<p>Al di fuori della scuola il ragazzo frequenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - oratorio - attività sportive (se sì, specificare) - centro di aggregazione giovanile - gruppi a rischio - altre attività 	

A Igiene personale e abbigliamento	B Cure sanitarie
L'igiene personale e l'abbigliamento dell'alunno sono: <ul style="list-style-type: none"> - curati - abbastanza curati - poco curati - per niente curati - altro 	L'alunno è sottoposto ai controlli e/o interventi medici necessari in modo: <ul style="list-style-type: none"> - eccessivo / esagerato - costante ed adeguato - carente - carente e inappropriato - altro
C Percezione del genitore (o adulto di riferimento) nei confronti del figlio	
<ul style="list-style-type: none"> - adeguata e coerente alla realtà - sopravvalutante e carica di aspettative - svalutante e minimizzante le difficoltà - di parità o addirittura di inversione di ruoli - altro 	

Che cosa vi preoccupa di questo alunno?

Descrivete brevemente gli aspetti positivi di questo alunno:

ASPETTATIVE NEI CONFRONTI DELL'ÉQUIPE

I DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

--

Eventuali riferimenti specialistici (pedagogista, psicologo ecc.)		
Nome	Cognome	Qualifica
Servizio	Telefono	Mail

Profilo dell'Alunno			
Funzioni Cognitive			
<i>Si evidenziano difficoltà nelle seguenti aree:</i>	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>Talvolta</i>
Memoria			
Attenzione			
Concentrazione			
Organizzazione spazio temporale			
Problem solving			

<i>(Da compilare solo se l'alunno proviene da Paese estero)</i>	
Paese di Origine	Anno di arrivo in Italia
Padronanza della lingua italiana (Nessuna, Elementare/Di Base; Al livello atteso per età; Superiore)	

Area linguistica	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>Talvolta</i>
<i>Si evidenziano difficoltà nelle seguenti aree</i>			
1. Pronuncia bene tutti i suoni			
2. Si esprime correttamente dal punto di vista morfosintattico (singolare/plurale, concordanza articoli coniugazione verbi, ecc.)			
3. Sa raccontare in modo chiaro e coerente un fatto tratto dalla propria esperienza personale			
4. Dimostra di saper discriminare uditivamente le diversità e le somiglianze tra i suoni componenti le parole (lettera iniziale/finale, differenza fra casa/cosa)			
5. Comprende le istruzioni date a voce alta			

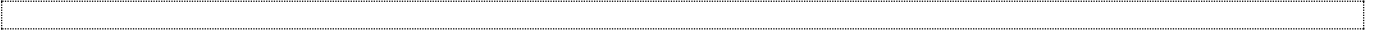
6. Comprende gli elementi essenziali di ciò che ascolta (lettura, racconto)			
7. Sa memorizzare			
8. Possiede un vocabolario adeguato all'età			

Area delle abilità motorio prassiche	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>In parte</i>
1. Ha una buona coordinazione generale nei movimenti			
2. Ha una buona capacità nei compiti di motricità fine: ritagliare, colorare, ecc.			
3. Riesce a copiare segni spazialmente orientati			
4. Sa sfruttare adeguatamente lo spazio del foglio quando disegna o scrive			
5. Usa preferenzialmente una delle due mani Se si quale _____			
6. Ha una buona capacità di esecuzione di semplici comandi che implicano relazioni spaziali (alto/basso, sopra/sotto)			
7. Sa disegnare la figura umana in modo completo			

Area degli apprendimenti scolastici - lettura	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>In parte</i>
1. Sa comprendere i contenuti principali di un racconto che gli viene letto			
2. Sa comprendere i contenuti principali di un racconto letto da lui			
3. Commette molti errori in lettura			
4. Ci sono lettere che sostituisce sistematicamente Se si quali _____			
5. La lettura è fluente			
Area degli apprendimenti scolastici - scrittura	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>In parte</i>
1. Commette molti errori in scrittura Se si quali _____			
2. Ci sono lettere/suoni che sostituisce sistematicamente			
3. Sa esporre il proprio pensiero per iscritto seguendo nessi logici sequenziali ben definiti			
4. La grafia è leggibile			
5. Ha un carattere preferito/meglio leggibile			
6. Se si quale _____			
Area degli apprendimenti scolastici - calcolo	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>In parte</i>
1. Sa contare in avanti Sino a che numero _____			
2. Sa contare indietro Sino a che numero _____			
3. Sa individuare quale gruppo contiene il maggior numero di elementi			
4. Sa far corrispondere una quantità al suo numero			
5. Sa sistemare in ordine di grandezza una serie di oggetti o immagini			
6. Sa individuare il più grande fra due numeri			
7. Usa le dita per il calcolo			
8. Sa recuperare velocemente il risultato di tabelline e fatti aritmetici			
9. Sa applicare le procedure del calcolo scritto e algoritmi matematici più complessi			
10. Quali non ha ancora acquisito			
11. Sa risolvere problemi aritmetici			

Area delle autonomie personali	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>In parte</i>
1. È autonomo nel vestirsi e svestirsi			
2. Riesce ad abbottonarsi da solo			
3. Riesce a portare a termine piccoli incarichi in autonomia			
4. Sa organizzare il proprio materiale scolastico			
5. È autonomo in mensa			
6. Sa orientarsi autonomamente nell'ambiente scolastico			

Area delle competenze didattiche	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>In parte</i>
1. Sa eseguire un'attività didattica senza distrarsi			
2. È in grado di seguire la lezione frontale per un tempo adeguato			
3. Sa portare avanti un'attività didattica all'interno di un piccolo gruppo di pari			
4. È autonomo nella comprensione e nell'esecuzione della consegna			
5. Esistono condizioni particolari in cui l'alunno lavora meglio			
Declinare			



Relazione con i pari	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>In parte</i>
1. Ha generalmente rapporti sereni con tutti i compagni			
2. Ha cura e rispetto per le cose degli altri			
3. Non interrompe gli altri quando parlano ed aspetta il proprio turno			
4. Accetta o richiede l'aiuto dei compagni			
5. Tende a isolarsi			

Area delle relazioni con gli adulti di riferimento	<i>Si sempre</i>	<i>No mai</i>	<i>Talvolta</i>
1. Accetta interventi e giudizi negativi senza assumere atteggiamenti provocatori, di rifiuto, di indifferenza o di rinuncia			
2. È tranquillo di fronte ad estranei (es. supplenti)			
3. Richiede l'aiuto dell'adulto e ne accetta i consigli e i suggerimenti			

Area emotivo comportamentale	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>In parte</i>
1. Si adegua alle situazioni nuove			
2. Sa rispettare le regole di convivenza sociale			
3. Sa accettare ritardi nella gratificazione			
4. Ha una buona immagine di sé (autostima)			
5. È capace di tollerare le frustrazioni			
6. Nelle situazioni frustranti attiva condotte: oppositive di chiusura in se stesso di evitamento/fuga altro (specificare) _____			
7. di fronte alle difficoltà: a) ha scoppi di rabbia b) chiede aiuto c) abbandona d) risponde a caso e) piange			
8. nei confronti dell'insegnante a) è oppositivo provocatorio b) è aggressivo verbalmente c) è aggressivo fisicamente d) è molto timido e inibito e) è dipendente dall'insegnante			

Descrizione di situazioni in cui l'alunno è in maggiore difficoltà

Descrizione di situazioni in cui l'alunno riesce ad esprimere migliori capacità

Qualifica e firma del compilatore della scheda

Nome

Cognome

Qualifica

Servizio di riferimento

Telefono

Mail

Firma

Il Dirigente Scolastico

Data e Luogo _____

Firma per ricevuta CC

Il/la sottoscritto/a _____
(Cognome e nome di un genitore o di chi ha ruolo di tutore)**In qualità di** _____
(specificare la relazione con l'alunno/a)

Data ___ / ___ / ___

Firma _____

Al genitore

La “Scheda di rilevazione” che vi consegniamo raccoglie le informazioni relative alle fatiche che vostro figlio esprime all’interno del contesto scolastico.

Lo scopo di questa scheda è di raccogliere elementi utili al fine di promuovere un approfondimento che potrà chiarire le fragilità di vostro figlio e di intraprendere i percorsi più opportuni all’interno e all’esterno del contesto scolastico.

I passaggi da compiere per affrontare questo percorso sono qui di seguito evidenziati:

1. **Individuare il servizio specialistico cui chiedere l’approfondimento.** Il servizio può essere pubblico (UONPIA), oppure privato accreditato (es. La Nostra Famiglia, Don Gnocchi e AIAS ecc.).

Se non conoscete i servizi potete rivolgervi al **Pediatra di Famiglia** che vi potrà accompagnare nella scelta del Servizio più adatto.

2. **Prendere contatti con la struttura individuata.** Le modalità di accesso e di attivazione del percorso di approfondimento possono essere diverse a seconda del servizio scelto. Queste vi saranno chiarite dalla struttura stessa. È importante che la struttura sappia che avete già in mano la “Scheda di rilevazione” compilata dalla scuola.
3. **Avvio della fase di approfondimento.** Sulla base delle informazioni da voi fornite e raccolte nella “Scheda di rilevazione” il servizio specialistico avvierà il percorso più idoneo per comprendere la natura delle difficoltà di vostro figlio/a.

Logo Cooperativa

Servizio Psicopedagogico

Istituto Comprensivo

Comune di _____

RELAZIONE FINALE

Anno Scolastico _____

A cura di _____

Relazione sull'intervento psicopedagogico

PSICOPEDAGOGISTA/I: _____

Monte ore annuali/settimanali del servizio: _____

Periodo di attivazione del servizio: _____

PRIMA PARTE: ASPETTI QUANTITATIVI

Numero alunni certificati seguiti:

Numero alunni con difficoltà di apprendimento e DSA seguiti:

Numero alunni seguiti per altre problematiche (DSL; disagi emotivo-relazionali; problemi comportamentali)

Situazioni in carico al servizio sociale seguite:

Segue Tabella riassuntiva dove sono indicati gli alunni secondo le categorie sopraindicate ripartiti per Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo grado

SECONDA PARTE: ASPETTI QUALITATIVI (Ripartita tra i tre livelli d'istruzione)

Introduzione (breve)

Azioni svolte (descrizioni qualitative dell'intervento)

- Valutazione del bisogno
- Counseling insegnanti
- Counseling genitori
- Counseling studenti
- Reti con Servizi specialistici
- Reti con Servizio Sociale
- Rapporti istituzionali
- Equipe
- Interventi sul gruppo classe

CONCLUSIONI (riferite all'Istituto Omnicomprensivo) _____

CRITICITA' RILEVATE _____
